

martedì 15 aprile il LOUISIANA JAZZ CLUB ospiterà il

QUARTETTO DI SCOTT HAMILTON

L'organizzazione di tale evento ha potuto prendere forma grazie alla determinante collaborazione con il

MUSEO DEL JAZZ

Considerata l'eccezionalità del concerto sarà possibile assistervi solo dietro prenotazione da effettuarsi contattando la nostra Daria sia al club sia al suo cellulare personale: 340 2855329, oppure inviandole una e-mail: daria.dellouisiana@tiscali.it.

Fornisco di seguito una breve scheda del musicista di cui trattassi anche se so che la sua notorietà avrà già raggiunto ciascuno di voi.

SCOTT HAMILTON

Sax Tenore, Providence, Rhode Island, 12.9.1954

Il suo talento naturale gli consente, da giovanissimo, di imparare da solo vari strumenti tra i quali pianoforte e armonica a bocca. Verso i 14/15 anni cominciò ad ascoltare la collezione paterna di dischi di jazz scoprendo Coleman Hawkins, Ben Webster, Don Byas, Lester Young, Illinois Jacquet, Arnett Cobb e Stan Getz. A 17 anni chiese al padre di comprargli un sassofono tenore che padroneggiò in breve tempo. Formato un duo con un giovane chitarrista si esibisce nel New England. In quel periodo ha l'occasione di farsi ascoltare da Roy Eldrige e di suonare con lui. L'anziano trombettista ne rimane colpito e lo invita a New York dove lo fa ascoltare dal gestore del nuovo "Eddie Condon Club" che lo scrittura. E' l'inizio della carriera. Segue un ingaggio di sei settimane al Michael Club con Hank Jones, Milton Hinton e Ronnie Cole. Nel 1976 il ventiduenne Hamilton, si stabilisce definitivamente a New York, ove le scritture si susseguono una dopo l'altra: Tiny Grimes, il pianista Bruce Kerr, Anita O'Day, Buck Clayton, Rosemary Clooney, Benny Goodman. Nel febbraio del 1977 forma un suo quartetto e ha occasione di suonare a fianco di sassofonisti della generazione swing e mainstream quali: Flip Phillips, Arnett Cobb, Budd Johnson, Zoot Sims, Harold Ahsby e Buddy Tate, suo partner preferito per duetti di sassofono tenore e con il quale ha inciso un LP: "Back to Back". La sua diviene una carriera sfolgorante e in pochi anni registra una ventina di LP, gran parte dei quali con la Concord Records. Suona frequentemente a fianco del trombettista Warren Waché. Compie varie tournées in Europa, Giappone, Australia e alle Hawaii. Nel

1980 ha preso parte al festival di Nizza. Hamilton ha saputo sintetizzare la musica di Ben Webster con quella di Lester Young riunendo due mondi apparentemente diversi tra loro. Ascoltandolo in assolo si ha la sensazione di percepire sempre qualcosa di nuovo ed irripetibile.

Lo accompagneranno nella sua esibizione al Louisiana alcuni dei migliori ed affermati jazzisti: Gianluca Tagliazucchi pianoforte, Luciano Milanese contrabbasso, Carlo Milanese batteria. Nel secondo tempo si aggiungerà come ospite il chitarrista Roberto Colombo.

Vista l'importanza della manifestazione prenotatevi al più presto, non correte il rischio di perdere l'occasione di ascoltare questo grande jazzista che siamo veramente fieri di presentare al Louisiana!